

ALLUPO ALLUPO

Stati Generali del verde per il futuro dell'ambiente

MARGHERITA D'AMICO

DA oggi a venerdì, all'Avvocatura generale dello Stato e le sale convegni di Confagricoltura e del Consiglio nazionale degli Architetti, Roma ospita gli Stati generali del Verde Urbano. L'evento è organizzato dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, presieduto da Massimiliano Atelli, cui spetta, sotto l'egida del Ministero dell'Ambiente, di dare attuazione alla legge nazionale 10/2013 intitolata Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Rarefatti gli ecoguerrieri in calendario,

molte le cariche istituzionali che così poco, in materia ambientale, ci fanno sognare, pronte tuttavia a celebrare la messa in opera di una norma niente affatto scontata.

«Questa legge è un punto di partenza. Affinché vedesse la luce, il Parlamento ha compiuto un atto di coraggio quasi visionario» commenta

Atelli, fin dal principio strenuo sostenitore di un percorso legislativo e culturale volto a riconsiderare gli alberi e la vegetazione come indispensabile fonte di bellezza, salubrità, benessere materiale e psicologico. Una

concezione vicina al cuore della gente e invisa alla politica delle cementificazioni.

Diverse le indicazioni significative nel testo, fra cui individuazione e tutela degli esemplari monumentali (sanzioni fra i 5.000 e i 10.000 euro per chi danneggia o abbatta, salvo gli interventi improcrastinabili autorizzati dalle amministrazioni). E ancora, incoraggiamenti e qualche obbligo per gli enti locali nella direzione di censimenti, rimboschimenti urbani a compensazione dell'edilizia, coperture a verde quali fonti di risparmio energetico.

Ancora poco perentori alcuni punti, vedi l'impegno facoltativo, per i comuni, verso il Regolamento del verde

urbano, di cui la Capitale ancora non dispone. «Mesi fa, a conclusione di un iter lunghissimo, si era giunti alla condivisione di un documento» dice lo storico degli alberi Antimo Palumbo: «Ma poi, purtroppo, è rimasto fra le risoluzioni sospese a causa delle vicissitudini del Campidoglio».

Conclude Atelli: «Si può e si deve ancora fare tanto, ma muoviamo da una base reale».



Peso: 14%